

tema di studio e non sia sottoposto a votazione.

E' lieto che in questo ordine del giorno si parli delle benemerite istituzioni private già esistenti a favore degli emigranti, e ciò gli toglie il disgusto provato ieri per gli appunti mossi alle stesse.

Il prof. Frescura vorrebbe che il Congresso esprimesse un plauso a tutte le Associazioni che hanno il vero scopo della tutela degli Emigranti.

Il sacerdote Maldotti giustifica l'opera del Commissariato e propone un ordine del giorno con cui tenendo conto di tutti i voti espressi nel Congresso si invita il Governo a presentare un progetto di legge sull'emigrazione temporanea.

Il sen. Bodio. Non crede opportuno chiedere ora un progetto di legge e ne spiega i motivi. Propone di approvare l'ordine del giorno Donati diviso a seconda dei vari desiderati.

Il prof. Galeno risponde all'avv. Casasola dicendo che non può accogliere la sua proposta.

Legge l'ordine del giorno colle modificazioni accettate che viene approvato. Egli è il testo:

Il Congresso, riconoscendo in massima la necessità della creazione del Segretariato dell'Emigrazione Temporanea legalmente costituito, specialmente nelle Province più migratorie; plaudendo all'opera di quegli Istituti del Segretariato che primi nobilmente e con intelligente operosità sorsero appoggiati alla filantropia dei cittadini e degli Enti locali per proteggere e sostenere gli emigranti temporanei; assenti o quasi assenti i principali interessati;

Considerato che, troppo incerta è la vita di detti Istituti legata com'è all'alea delle condizioni economiche e ai sentimenti degli oblatori e non sorretta dalla coscienza degli interessati e dalle maglie connettive dell'immediato, diretto e sensibile interesse materiale e morale;

Considerato che l'Istituto del Segretariato dell'Emigrazione Temporanea non deve essere un aggregato di elementi, ma un organismo, sia pure complesso, vero e completo;

Che la sua vitalità, capacità ed efficacia non direttamente connesse non solo alla solidità della sua struttura ma alla durata della sua esistenza;

fa voti e impegna in ciò tutti gli apostoli dell'idea e gli studiosi in materia convenuti al Congresso, affinché in ogni Provincia o frazione di Provincia dove la migrazione è fenomeno stabile, venga istituito il Segretariato dell'Emigrazione temporanea, cogli identici fini, sorretto specialmente dal contributo degli emigranti e delle istituzioni operanti, diretto e amministrato dagli emigranti stessi a mezzo dei rispettivi loro rappresentanti, ed inteso ad una duplice azione:

a) formare il futuro emigrante e trasformare l'emigrante già adulto moralmente, intellettualmente, economicamente;

b) tutelare in ogni modo gli interessi morali, economici e sociali degli emigranti;

e fa voti inoltre che tutti i Segretariati dei singoli luoghi si costituiscano in Federazione.

L'ordine del giorno Donati

De Poli dice che il Comitato ordinatore non ha difficoltà di accogliere l'ordine del giorno Donati, e ritira il suo apporto all'altro qualche modificazione.

Marinelli propone di votare l'ordine del giorno del Comitato che è più conciso e perciò si potrebbe votare quello.

Donati sostiene il suo ordine del giorno.

L'on. Fusinato propone di chiedere all'assemblea quale dei due ordini del giorno intende di votare.

Marinelli domanda la precedenza sul ordine del giorno del Comitato ordinatore che fa suo.

L'assemblea accorda la precedenza all'ordine del giorno del Comitato ordinatore.

Il prof. Olivi propone degli emendamenti.

Il sen. Bodio crede troppo vaga l'espressione che la legge non provvede alla tutela dell'emigrazione, perchè bisognerebbe dire come e dove non provvede.

Con dotte ed esaurienti argomentazioni da molti schiarimenti al Congresso. Parla delle esuberanti commissioni per modo che si potrebbe dire che se si vuol far nulla basta nominare una commissione (ilarità, applausi).

L'on. Fusinato considerando l'ora tarda e la gravità delle osservazioni del senatore Bodio, propone di approvare l'ordine del giorno del Comitato ordinatore nelle sole sue conclusioni. I considerando saranno sottoposti ad altro congresso.

Cosattini accetta a nome del Comitato.

L'avv. Donati chiede il parere dell'assemblea su questa proposta, che è approvata.

Il Congresso fa voti

che a preparazione d'una conveniente riforma legislativa si proceda, per iniziativa del Commissario generale dell'emigrazione e colla cooperazione dell'Ufficio di Lavoro, ad un'inchiesta allo scopo di studiare le cause e le condizioni di sviluppo dell'emigrazione temporanea, e di additare i mezzi atti a proteggerla ed elevarla materialmente e moralmente.

Altri ordini del giorno

Il segretario poi dà lettura del seguente ordine del giorno del congresso: Quagliano, Maran e Amateis.

Il Congresso riconosce che per ottenere una vera ed efficace tutela degli emigranti è indispensabile una azione di sorveglianza e di controllo per l'applicazione delle disposizioni legislative e delle norme protettive consigliate dalla pratica agli Istituti per l'emigrazione.

Invita il Governo a nominare sollecitamente degli addetti al lavoro nei passi ove l'emigrazione temporanea si dirige e fa voti che gli Istituti per l'emigrazione provvedano alla nomina dei rispettivi viaggiatori.

L'avv. Casasola dice che dopo l'ordine del giorno precedente è inutile votare questo.

L'on. Fusinato dimostra che non vi è alcuna contraddizione fra i due ordini del giorno. Riconosce che l'opera dei consolati per tante regioni è deficiente. Crede la proposta assai pratica e il congresso deve approvarla (applausi).

L'ordine del giorno è approvato.

Maran propone che sieno ammessi gli altri ordini del giorno.

I relatori degli ordini del giorno Frescura e Salzano si associano.

Crediamo però opportuno riprodurre l'ordine del giorno dello studioso e valente professore Bernardino Frescura che suona così:

Il Congresso fa voti

I.° Perché il Commissariato tenti ogni via (Certificato di assicurato imbarco, uffici di confine ecc.) per impedire ai nostri emigranti di imbarcarsi nei porti esteri, affinché il maggior numero possibile possa godere delle sagge disposizioni che la legge italiana ha stabilito a loro favore, e perchè la marina mercantile italiana, l'industria agricola ed il commercio nazionale possano trarre sempre maggiore beneficio dall'imponente movimento migratorio italiano.

II.° perchè i nostri connazionali siano efficacemente difesi all'estero per mezzo dei Consolati di tutela, opportunamente sussidiati dal Commissariato, — per mezzo di ispettori viaggiatori più numerosi, di missionari italiani, di Consoli di carriera meglio distribuiti, più numerosi, aiutanti nelle ispezioni con donari del fondo dell'Emigrazione.

III.° perchè la tutela all'estero si esplichi anche nello studio attento di progetti di colonizzazione, collo studio dei contratti fra emigranti e padroni.

IV.° Perché il Commissariato e Società «Dante Alighieri» cerchino di mantenere nei nostri connazionali all'estero il sentimento nazionale, la lingua e i costumi nostri, affinché le libere colonie italiane — unite in un vincolo di comune affetto colla madre patria — possano intrattenere con essa più vivi i rapporti economici.

La Commissione per l'«Umanitaria»

Il Presidente co. di Prampero comunica che l'ufficio di Presidenza ha nominato i cinque membri fra gli aderenti al Congresso col mandato di accordarsi colla Società «Umanitaria» di Milano per l'organizzazione del Patronato. Essi sono i signori on. Carlini, prof. Frescura, prof. Galeno, on. Palatini e sig. Quagliano.

Un plauso al Comitato organizzatore del Congresso

Viene poi dopo un breve discorso dell'on. Brunialti, fra gli applausi votato un caldo plauso ed un ringraziamento al Comitato che così bene seppe organizzare il Congresso.

Un saluto alla «Dante»

Il Presidente co. di Prampero dà lettura del seguente ordine del giorno presentato dal prof. Achille Salzano di Napoli:

Il Congresso Nazionale per l'emigrazione temporanea, considerato che domani in questa città si apre il congresso della «Dante Alighieri»

considerato che la «Dante Alighieri» ha affini i desideri e gli intendimenti di questo Congresso

manda un saluto ed un augurio alla «Dante Alighieri».

L'assemblea unanime, ad eccezione dell'avv. Brusadola che non si associa, applaude ed approva.

La sede e l'epoca del prossimo congresso

Si apre quindi la discussione sulla sede e sull'epoca del prossimo congresso sull'emigrazione.

Varie sono le tendenze. Chi vorrebbe Milano, chi Roma, chi Napoli, chi Genova.

Il prof. Levi Morenos propone che il prossimo congresso si tenga a Roma fra due anni e che abbia carattere ge-

nerale e cioè di emigrazione temporanea e permanente.

Parecchi rappresentanti di Camere di Lavoro e di sodalizi operai, propongono la sospensiva, dicendo che Roma, ove non esistono emigranti, non è sede opportuna.

Respinta la sospensiva, l'assemblea approva le proposte del prof. Levi Morenos.

Il presidente ringrazia

L'on. conte di Prampero ringrazia i congressisti per la loro assiduità e per la benevolenza con cui accolsero le sue pareruali. Fa voti che il Congresso apporti profittevoli vantaggi agli operai per il benessere loro e della Nazione.

Dichiara chiuso il Congresso (applausi): Viva il senatore di Prampero!

I congressisti si sciolgono al grido di Viva Udine!

Comunicazioni scientifiche

Non potendo causa l'ora avanzata, essere lette i professori Pullè, Musoni e Marinelli presentando per la stampa le loro comunicazioni scientifiche.

Il prof. Musoni. (L'emigrazione temporanea considerata nelle sue cause più generali, specialmente in quanto determinata da fatti geografici) studia il fenomeno migratorio attraverso la storia: ne indaga le cause varie nei diversi tempi e paesi; si afferma specialmente sopra quelle determinate da fatti geografici. Illustra la forma assunta dall'emigrazione permanente in seguito alla scoperta del Nuovo Mondo. Tratta più particolarmente delle molteplici cause dell'emigrazione temporanea; descrive la distribuzione della medesima nella penisola in rapporto alle condizioni geografiche delle singole regioni; e il rapporto fra le stesse ed i paesi ai quali l'emigrazione temporanea è diretta. Ne coglie occasione per stabilire l'intimo nesso fra l'ambiente tellurico e geografico fisico ed i vari fenomeni sociali e per dedurne essere la geografia; in quanto si occupa di tali ricerche, scienza sociale fra le più importanti e degne d'essere studiate.

Il prof. Marinelli considera l'emigrazione temporanea quale fenomeno di nomadismo, in quanto ha cause geografico-naturali nella sua forma tradizionale per alcune regioni; dove è invernale e si esercita dal monte al piano o dall'interno verso le coste. Dimostra come nella sua forma moderna allorché assume carattere di costanza indica correlatività nelle condizioni economiche, sociali, ch'essa associa e il suo studio può rappresentare un successo generale di ricerca per l'antro pogeografia.

Daremo poi un resoconto della comunicazione del prof. Pullè su una colonia italiana nel Mysore (India).

IL BANCHETTO

Ieri sera alle otto all'albergo Roma molti congressisti si riunirono a banchetto servito inappuntabilmente dagli albergatori sigg. Drusini.

La sala era addobbata decorosamente con bandiere tricolori.

Notammo fra i presenti il sen. conte di Prampero che sedeva al posto d'onore, gli onorevoli Fusinato, Girardini e Caratti, il sig. Beltrame ed il cav. Cantarutti per il Comitato dell'Esposizione, il prof. Pullè, l'ing. Piccoli, il prof. Musoni, il sacerdote don Pietro Maldotti e parecchi altri congressisti; in tutto una cinquantina.

Giustificarono la loro assenza gli on. Morpurgo e Palladini e il sindaco comm. Perissini.

Il banchetto passò fra la più animata cordialità ed allo spumante parlò per primo assai felicemente il senatore co. di Prampero bevendo ai congressisti, agli operai e — aggiunge poi — giacché quando vi sono gli operai vi sono anche gli impresari, bevo alla salute del nostro impresario, l'illustre comm. Bodio.

Ringraziò tutti per la efficace cooperazione.

L'on. Girardini ringraziò, unendosi al senatore di Prampero, di cui dice però di non avere l'autorità, ed elogiando il segretario dell'emigrazione.

Si disse autorizzato a lodarlo, benché faccia parte del Segretariato, perchè confessò di non aver mai fatto nulla. (L'on. Caratti si associa).

Rileva invece l'instancabile operosità del senatore di Prampero che col suo nome e colla sua cooperazione ha fatto fiorire di vita rigogliosa.

Manda inoltre un caldo elogio ai due solerti giovani avv. Cosattini e sig. De Poli.

Il prof. Musoni con frasi felici bevve alla salute dei giornalisti che chiama validi cooperatori per la riuscita del Congresso, il sig. Cozzi pronuncia un patriottico discorso bevendo alla salute dei Sovrani, il dott. Ricci manda un saluto a nome di Siena ove la emigrazione è diffusa meno che in ogni parte d'Italia e ciò malgrado è concorde

nell'aiuto agli emigranti, ed il prof. Salzano di Napoli. Tutti gli oratori furono calorosamente applauditi.

Il lieto convegno si sciolse verso le 10.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico
Giorno 24 Settembre ore 8 Termometro 12.6
Minima aperta notte 7.5 Barometro 761
Stato atmosferico: bello Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 22.2 Minima: 11.8
Media: 16.395 Aequa caduta mm.

All'Esposizione

Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento:
Via Cavallotti 895
Piazza Garibaldi 106
881

con biglietto a L. 1 di giorno e cent. 50 di sera, ai quali devono aggiungere gli ingressi a prezzo ridotto, gli abbonati ed espositori: in complesso circa 5000 persone.

Vennero invitati a visitare l'Esposizione l'istituto Tomadini, Micesio, ecc.

Programma

che la banda di Nogarato di Prato svolgerà questa sera dalle ore 18 1/2 alle 20 1/2 nel recinto dell'Esposizione.

1. WACHS: Marcia Aedea
2. CERRI: Mazurka Spigliatezza
3. BEETHOVEN: Sinfonia Re Stefano
4. WALDTEUFEL: Valzer Espana
5. BIZET: Granda Fantasia Carmen
6. CARLINI: Fantasia La Mezzanotte
7. BASCU: Marcia L'Esposizione di Udine.

Il Congresso Nazion. pro Trento Trieste

Le adesioni al congresso pro Trento e Trieste, continuano. Ecco altri nuovi nomi da aggiungere a quelli riferiti in più riprese.

Senatore Manfrin; onorevoli Gattorno, Aguglia, Del Balzo, Biscaretti, Landucci, De Cristoforis, Engel, colonnello comm. Bruffel, Ettore Ferrari, on. Donato Barcaglia, prof. Bertazzoli, comm. Giuseppe Candiani, conte G. E. Nani, conte Bruno Canera di Salasco, conte avv. Eugenio Rota, Roberto Bracco, prof. dott. Dante Vaglieri, Arturo Colautti, ecc.

Hanno aderito e saranno rappresentate le Società dei Reduci di Mantova, Lodi, Asolo, Venezia, Verona, Udine, Codroipo, Brescia, Ferrara, Pordenone, Padova, ecc. Le Società democratiche Lombarda, Par-

Il Congresso della «Dante Alighieri» La seduta inaugurale

Il Congresso della Dante era atteso con desiderio vivissimo. La Dante è l'istituzione patriottica che nel Friuli ha larghe simpatie e a Udine profonde radici. Si può assomigliare ad una quercia robusta che stende i rami sempre più rigogliosi.

Nessuna istituzione italiana ebbe, forse, qui più ferventi e tenaci fautori: e Udine può dire ancora con orgoglio d'aver il comitato per la cui opera i frutti della propaganda sono più copiosi ogni anno.

La Dante Alighieri non è una società politica: essa mira unicamente, secondo i suoi statuti, ad agevolare, a promuovere il progresso intellettuale e morale degli italiani che si trovano fuori d'Italia, con la diffusione della lingua e della cultura nazionale.

Ma per noi essa apparve, perchè non dobbiamo dirlo? un centro di difesa della nostra lingua e della nostra cultura, anche e soprattutto nei paesi nostri, dove erano e sono più fortemente combattute; per noi essa appare come la madre intorno a cui si stringono i figli d'ogni condizione, d'ogni plaga di questa antica patria gloriosa.

Altre Società sono sorte con intenti analoghi, mirando però a campo d'azione più ristretto, ma non abbiamo gran fede, pur lodando gli intenti di tutti, nella loro fortuna. La Dante Alighieri esercita un ufficio vasto, aperto a tutti e in favore di tutti, senza distinzioni di paese, di classe, di famiglia: e col nome augusto del Poeta essa aiuta potentemente la fortuna d'Italia.

Agli amici della Dante Alighieri portiamo il saluto sincero, da questa terra friulana che Cesare ha messo in difesa di Roma, della piccola patria in cui nessuno potrà fermarsi senza diventare italiano.

La città è animata e imbandierata. Coi treni di stamane sono giunti molti congressisti da Milano e Venezia.

tito Giovanile liberale, Associazione democratica XX Settembre di Torino ecc. I Comuni di Udine, Bologna, Como, Pesaro, Casena, Pordenone, Cividale, S. Giorgio di Nogaro, Mantova, Codroipo, Palmanova ecc.

La raccolta delle adesioni a Trieste, nell'Istria e nella Dalmazia, dovette venir ora sospesa, per non dare motivo alle autorità austriache di nuove vessazioni.

Ed ecco i temi ed i nomi dei relatori. Sull'Università italiana a Trieste riferiranno: P. Prister e Giglio Tos; sull'insegnamento della geografia in Italia, il comm. prof. Amato Amati; sull'equiparazione dei cittadini del Regno l'avv. L. Gasparotto; sull'indirizzo dell'azione nazionale, l'onorevole Girardini; sull'azione politica dell'Italia nell'Adriatico, l'on. Barzilai e l'on. Miceli; sui mezzi di propaganda pro Trieste e Trento, il dott. R. Fabris.

Notabene

Dal Comitato della Società Patria ci viene comunicato e con piacere pubblichiamo:

Come è stato già annunciato la Società Patria di Milano ha indetto per domenica 27 m. c. il suo Congresso Nazionale.

Non si tratta, com'è anche detto nella circolare, di voler la guerra, né la Società Patria vuol recare imbarazzi a nessuno: è una solenne manifestazione nazionale che si vuol fare.

Ed è utile ed opportuno che il Congresso stesso venga subito dopo quello della Dante Alighieri, di questa benemerita Società che ha uno scopo pure altamente nazionale, benché più vasto e non politico, ed alla quale i soci della Patria guardarono e guardano sempre con la più viva simpatia.

IL CONGRESSO DELLA SOCIETÀ DI M. S.

riavuto a tempo da destinarsi

Il giorno 27 settembre si terrà in Udine il Congresso «Pro Patria» al quale hanno già aderito tutte le Autorità e le più spiccate personalità cittadine.

Considerato che il «Pro Patria» potrebbe compromettere il buon esito del Congresso fra le Società di Mutuo Soccorso della Provincia indetto per domenica 27, e ritenuto che la chiusura dell'Esposizione venga prorogata, il Comitato organizzatore ha deliberato di rimandarlo a giorno da destinarsi.

La seduta inaugurale

Alle 10 meno qualche minuto cominciano ad arrivare alla sala Alace le autorità, le rappresentanze e le bandiere. In fondo alla vasta sala è stato eretto un ricco baldacchino al cui lati sono collocate le bandiere della Dante e del Comune. Nello sfondo sopra un damasco rosso cupo spicca il ritratto di Sua Maestà il Re.

Al lati del palco grandi palmizi. La sala è per metà occupata da sedie per le signore e per le autorità.

Le bandiere

Numerosissime bandiere arrivano coi rispettivi rappresentanti delle società. Notiamo quelle di tutte le città irredente, della Società dei reduci coi consiglieri cav. Cantoni e cav. Tenco Montini, del Circolo Liberale Costituzionale, dell'Istituto Filodrammatico, della Società udinese di Ginnastica, del R. Liceo, dell'Istituto e della Scuola Tecnica, dell'Istituto Gabelli, dell'Istituto Renati, dei Sarti, dei Tappezzieri e molte altre che per la gran ressa possiamo registrare.

Le rappresentanze e le autorità

Moltissime le rappresentanze di altre società intervenute senza bandiera.

Il Collegio Militarizzato A. Gabelli si dispone in due file sotto la loggia municipale per far ala al corteo. Il servizio d'onore è reso dai vigili urbani, dai pompieri e dai valetti municipali agli ordini dell'ispettore urbano sig. Ragazzoni e del vice ispettore sig. Viario.

Arrivano il senatore di Prampero, l'avv. cav. Luigi Schiavi presidente del Comitato udinese della Dante e il prof. avv. Fracassetti. La fanfara del «Gabelli» intona la marcia reale.

Questa si ripete alla venuta del cav. Vitalba rappresentante del Prefetto e all'arrivo del Sindaco.

Moltissime le autorità e i deputati. Notiamo, oltre S. E. l'on. Talamo sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia e l'on. senatore Pasquale Villari, gli on. Pascolato, de Asaro, Morpurgo, Girardini, Caratti, Fusinato, Frezzi, R. Luzzatto, il comandante del Presidio colonnello cav. Maranesi con ufficiali delle varie armi.

Il Conte di Trento, il cav. prof. Domenico Peile per il Consiglio e per la Deputazione Provinciale, il comm. Cotta

R. Intende
l'avv. Giac
Barzilai e
prof. Piutt
sig. Zamb
presidente
capitano d
il dott. Bia
altri consi
ed altre a

Moltissim
la contess
vi, la sig
Barzilai, l
contessa d
signorina
Fracassetti
città e ven

Salutati
lungo e c
cheggia l
pubblico
lamo ed i
Sul pal
l'on. Villa
il cav. V
stra il si
Piutti ed

Il di
Cessati
vi pronun
a spesso
freuetici

Comin
lui porge
dono on
Degnam
della citt

A lui
Comitato
tocca l'o
gratitudi
che è pre
che onor
cui è aff
(applausi)

E' gra
Siena ele
del XIV

E' con
tanto att
di Udine
mere l'af

Si vol
lizio che
lingua e
facesse
giorno r
batte vie

Si vo
simpatia
da noi
vincere
gorosi).

Era t
degnass
muovon
altament
è conces
agli slav

Questa
e la far
mini lib
mente, s
(Scoppia

L'orat
d'arrog
mere no
di Udine

Palman
udire ci
del Com
gio per
gara si

Tutti
pensiero
liticame
(applausi)

Il Con
tanza e
caratteri
guri in
manifest
oggi risu
Italia!

E qu
vasta sf
italiani
alla Ma
sappian
nell'aiu

Qui l
italiani
internaz
a chi ha
ma sapr
che sou
plausi).

Chiud
perba es

Non s
Applau
dello sp
Schiavi.

Il
Sorge
un eleva
di Dante
dei nobil

Il disc
plaudito.

R. Intendente, l'assessore Cuduguello, l'avv. Giacomo Levi di Venezia, l'avv. Barzilai e il prof. Piazza di Milano, il sig. Piutti, il sig. Ernesto Nathan, i sig. Zamboni e Ricciardi di Napoli, il presidente del Tribunale cav. Lupati, il capitano dei carabinieri sig. Fedreghini, il dott. Biasutti, consigliere provinciale, altri consiglieri provinciali e comunali ed altre autorità.

Le signore

Moltissime le signore fra cui notiamo la contessa de Asarta, la signora Schiavi, la signora Morpurgo, la signora Barzilai, la signora Pezzè-Pascolato, la contessa del Torso-Beretta, la nobile signorina Bice del Torso, la signora Fracassetti ed altre moltissime della città e venute di fuori.

L'inaugurazione

Salutati dalla marcia reale e da un lungo e caloroso applauso di cui echeggia la vasta sala, gremita di pubblico eletto, arrivano S. E. l'on. Talamo ed il senatore Villari.

Sul palco prendono posto al centro l'on. Villari con a destra l'on. Talamo, il cav. Vitalba e l'avv. Schiavi e a sinistra il sindaco comm. Perissini, il prof. Piutti ed il dott. Bortolotti.

Il discorso dell'avv. Schiavi

Cessati gli applausi l'avv. L. C. Schiavi pronuncia un magnifico discorso che fa spesso prorompere il pubblico in frenetici applausi.

Comincia col dire che non tocca a lui porgere agli ospiti graditi che rendono onore a Udine, il saluto cittadino. Degnamente lo farà il primo magistrato della città.

A lui invece come presidente del Comitato udinese della Dante Alighieri tocca l'onore di tributare vivi sensi di gratitudine verso l'assemblea sociale che è presieduta da quell'insigne uomo che onora l'Italia nel regno e fuori, cui è affiata la bandiera della società (applausi).

E' grato ai soci per aver scelto, a Siena elegante e gentile, Udine sede del XIV Congresso.

E' convinto che con ciò si volle non tanto attestare la stima per il Comitato di Udine, ma quanto e forse più esprimere l'affetto per questa regione d'Italia.

Si volle che la voce di questo sodalizio che ha per iscopo la tutela della lingua e della nazionalità all'estero, si facesse sentire appunto qui dove ogni giorno risuona lo strepito che si dibatte vicino a noi per tale difesa.

Si volle infine dare una prova di simpatia verso quegli italiani che divisi da noi sanno combattere e sapranno vincere per l'italianità (applausi fragorosi).

Era tempo che la Dante Alighieri sdegnasse le accuse e i sospetti che si muovono contro di lei, e proclamasse altamente il diritto di compiere ciò che è concesso ai tedeschi, per i tedeschi, agli slavi per gli slavi (applausi).

Questa è l'opera che vogliamo fare e la faremo come si conviene ad uomini liberi al cospetto del mondo, apertamente, senza infingimenti e senza paure. (Scoppia un vero uragano d'applausi).

L'oratore non teme di essere tacciato d'arroganza se crede con ciò d'esprimere non solo il sentimento dei soci di Udine, ma anche del Comitato di Palmanova che è proprio lì presso per udire ciò che si fa oltre il confine e dei Comitati di Cividale e di S. Giorgio per la cui operosità nella nobile gara si fa garante.

Tutti assieme rappresenteranno il pensiero di questa regione divisa politicamente ma unita nel sentimento (applausi).

Il Congresso ha una grande importanza e l'avvenimento andrà seguito a caratteri d'oro ed è lieto che si inaugurino in questa sala ove se un tempo si manifestarono gli effetti di bizzie locali oggi risuona alta e concorde la parola Italia! (Applausi fragorosi).

Questo congresso avrà una più vasta sfera di efficienza là dove sono italiani che guardano con pio desiderio alla Madre Patria, non perchè non sappiano combattere ma per essere uniti nell'aiuto.

Qui l'oratore afferma che tutti gli italiani sapranno rispettare i doveri internazionali e che saranno ossequienti a chi ha la responsabilità di dirigerli, ma sapranno far sentire a chi li dirige che sono lottatori per l'italianità (applausi).

Chiude assai felicemente colla superba esortazione del Divino Poeta:

Non sbitottir che vincem la prova!

Applausi entusiastici salutano la chiusa dello splendido discorso dell'avvocato Schiavi.

Il discorso del Sindaco

Sorge poi il Sindaco che pronuncia un elevato discorso in cui parla prima di Dante e dell'idioma italiano e poi dei nobili scopi della «Dante Alighieri».

Il discorso del Sindaco è molto applaudito.

Il discorso dell'on. Talamo

Signore e signore,

Per la seconda volta, in breve periodo di tempo, dalla benevolenza del Presidente del Consiglio mi è conferito l'onore di portare ai vostri lavori l'applauso e gli auguri del Governo del Re. L'applauso per la tenacia, illuminata d'amore e di prudenza, con cui, fra nuove, rinnovate difficoltà, voi proseguite la nobilissima impresa assunta, provando come l'associazione vostra sia meritevole del grande nome che porta e delle speranze onde l'accompagno le menti più elette e più i fervidi cuori italiani.

L'augurio che nelle riunioni oggi iniziate sia ritemprata quella vigorosa energia con la quale ravvisaste l'opera vostra, mostrandone non solo la bellezza ideale, ma la pratica utilità.

Il fine che vi proponete vi rende benemeriti figli della patria, perchè è innegabile questo singolare fenomeno: che, mentre stretti dalle condizioni della economia sociale e della vita comune, lavoratori di vari continenti si disperdono in nuovi paesi a portarvi la loro fatica redentrice di forze feconde, che irradiano di nuova luce la gloria dell'umana produzione, mentre pure i confini segnati dalla natura pare si spianano, più intensa, invece, diviene la cura gelosa del patrimonio spirituale di ciascun popolo: la cura per la integrità del proprio linguaggio.

Questo alto ideale, del quale anche con organizzazioni somiglianti negli intenti alla vostra, gli stranieri ci danno eloquentissimi esempi deve sfiorare specialmente dinanzi alle nostre menti, non solo per le fatalità presenti che favoriscono l'esodo dei nostri concittadini verso lontane regioni, ma per il ricordo del passato. La storia ci ammaestra come a confortare la nostra gente illusa per le sofferenze patite e ad infonderle la speranza del domani rimanesse sempre l'orgoglio educatore della lingua in cui aveva degnamente parlato la rinnovantesi civiltà del mondo.

La gloria di Dante Alighieri fa, infatti, coficiente prezioso alla nostra risurrezione politica.

Ora all'associazione vostra, di cui la intitolazione riafferma l'altissimo intento, non poteva venir meno, come non venne, l'assistenza premurosa di coloro cui fu dato di reggere le sorti della penisola. Ma, a consentitemi ricordarlo non a titolo di onore, ma a prova di un dovere compiuto, di tale assistenza avete avuta non dubbia testimonianza dal Governo che presiede Giuseppe Zanardelli, in cui il culto per le severe tradizioni classiche si fonde nel fervore operoso del patriottismo. E non a caso il suo Gabinetto curò nel medesimo provvedimento l'assistenza alla vostra associazione e alla Cassa Nazionale per gli operai, giacchè la conservazione della lingua di un popolo non è solo argomento di decoro letterario, ma diviene strumento di vigoria morale e stimolo di forza economica.

Non vi è dubbio che voi, mercé la continuazione dell'opera vostra, eleverete il contingente di conoscenze che per vari paesi dell'Europa, per l'America, nell'Africa recano i lavoratori nostri, ed essi, che hanno tanta virtù di resistenza al sacrificio, non riceveranno più diffidenza umiliante, come qualche volta ancora accade, ma festosa accoglienza di gratitudine.

E questo nuovo documento della moderna utilità della vostra impresa, valga a mostrare come la sollecitudine per la cultura, che era un tempo argomento di soddisfazione per rari privilegiati, si tramuti, col progresso dei tempi nuovi, in tutela efficacemente proficua degli umili che combattono le dure, spesso ignorate battaglie del lavoro.

Con tale convincimento, sembra a me segnatamente fortunata la scelta che, in quest'anno, avete fatto della sede della vostra riunione. Qui, tra le forte popolazioni vicino alle Alpi, non solo ogni memoria del passato ma lo spettacolo del presente ci suggerisce insieme una speranza e un dovere.

Sono pochi giorni soltanto dacchè a Udine venne il Ministro delle Finanze, Paolo Carcano, e il suo discorso, pur tutto inteso di cifre, fu un inno caloroso, un inno in esaltazione della previdenza, della costanza, del vigore per cui le popolazioni del Friuli seppero insieme prepararsi ai nuovi destini politici della patria e gli obblighi nuovi della società civile. Negli anni ormai lontani della sciagura esse misero i germi di quel rinascimento agricolo ed industriale della loro regione di cui ora felicemente si corgono a conforto come i frutti mirabili. Se gli animi furono forti durante le lotte per la unità della penisola, non meno gagliarde, non meno benefiche son rimaste le braccia nella fatica durissima per conquistare allo Stato, che fortunatamente diffonde le sue moltiplicate energie, il

conforto di quella prosperità economica che ora comincia a palesarsi non più soltanto quale promessa remota di un sogno consolatore.

Così i nostri lavoratori, quando sono guidati da una matura consapevolezza, sanno essere vittoriosi dei più aspri contrasti della vita.

A voi, Signore e Signori, il diffondere in essi qualunque sia la terra che li accoglie, quella consapevolezza feconda: a voi il mostrar nuovamente come la tutela del patrimonio ideale del popolo l'amore della lingua in cui ciascuno impara a benedire la patria propria, sia il mezzo potente, sia la luce invocata di ogni redenzione civile.

Resti costante nella mente vostra quest'altissima meta e non potrete fallire a glorioso porto.

Tale è l'augurio del Governo, il quale è certo nel formarlo di ubbidire così alla volontà del Re, che ogni opera dirige all'elevazione morale della penisola, a interpretare il pensiero e la fede di tutti gli italiani.

Il discorso del senatore Villari

Presidente della Società

Il senatore Villari espone lo stato presente della Società.

Nel 1896-97 quando egli ne assunse la presidenza, la Dante Alighieri aveva 61 comitati, 4000 soci e 20 mila lire d'entrata. Ora i comitati sono 135; i soci 18.500; le entrate 128.000 circa. I soli due comitati di Udine e di Venezia hanno dato la somma complessiva di L. 14.000.

D'accordo col Commissariato per l'emigrazione e col Ministero degli esteri, essa ha largamente promosso le scuole per gli emigranti i quali sorpassano ogni anno il mezzo milione. Duecento-quarantacinque mila dei quali abbandonano ogni anno la Patria per non più ritornarvi...

Il Parlamento ha concesso a beneficio della Cassa pensioni per la vecchiaia e della Dante Alighieri un prestito a premi, che si spera darà a noi dalle 700 alle 800 mila lire. La Banca d'Italia ha assunto il servizio di cassa della società.

Tutto questo ha enormemente accresciuto il lavoro sociale; tutto questo costringe a lottare contro molte difficoltà nuove, ad affrontare e risolvere molte questioni gravi e difficili, che hanno bisogno di studio continuo. Accenna a varie di queste difficoltà, a vari di questi problemi.

I comitati si moltiplicano rapidamente ma spesso anche si estinguono, se non si sorveglia di continuo. La società non offre vantaggi a soci, ma ha bisogno di apostoli, che sono rari per tutto.

Lo stesso segue colle scuole all'estero aperte coll'aiuto del Governo e della privata iniziativa.

Senza una continua vigilanza, decadono, si chiudono.

La questione di Malta, che pareva regolata, è risorta e si è riaperta. La Dante Alighieri potrebbe di nuovo occuparsene con profitto, ora che la stampa e la pubblica opinione e il Parlamento inglese se ne occupano.

A Tunisi, dove l'emigrazione cresce ogni giorno, è vietato aprire nuove scuole per gli italiani. Si tollerano quelle che c'erano prima della Convenzione, che presto cadrà.

A Marsiglia dove sono più di 100.000 italiani, si può aprire un asilo infantile, non una nuova scuola elementare italiana... Deve essere impossibile venire da un equo accomodamento, per dare la necessaria istruzione a quegli italiani, molti dei quali tornano a casa e non sanno la lingua del loro paese?...

Gli italiani che sono nelle provincie fuori dei confini politici del regno combattono una lotta epica contro il germanismo e lo slavismo, che vorrebbero snazzionalizzarli. Noi, che ci occupiamo della diffusione e della cultura nazionale, non abbiamo nessuna ragione di nascondere il desiderio che abbiamo di aiutarli. Si potrà legalmente, ragionevolmente consentire a tedeschi e slavi far propaganda delle loro lingue fra gli italiani, e negare a italiani di aiutare la diffusione di scuole italiane fra italiani? (Benissimo! Applausi).

E ciò, tenendosi nei limiti delle leggi? Ma anche per ciò fare, bisogna andare, vedere, conoscere lo stato reale delle cose, le leggi, le consuetudini. Se le università slave e tedesche non vogliono un insegnamento italiano superiore, se i diplomi delle nostre università non hanno in Austria valore legale, se l'uso della propria lingua è garantito a tutti dalla legge dell'Impero Austriaco; sarà mai possibile, a lungo andare, negare agli italiani dell'Austria la Università ch'essi reclamano? (Vivissimi applausi).

Per lo studio e l'esame di tutte cotali questioni, per aiutare efficacemente la soluzione di questi problemi, è ormai necessario un lavoro assai maggiore che non si sia fatto finora.

Il presidente deve risiedere almeno

gran parte dell'anno a Roma, dov'è il consiglio centrale. Questo a me, dalle mie occupazioni, non è consentito. Mancherei al mio dovere se non lo dicessi e se non vi dichiarassi che è assolutamente necessario eleggere un altro presidente.

Ho fatto quanto ho potuto per la prosperità del nostro sodalizio. Ora mi è impossibile continuare ultimamente.

La Dante Alighieri può rendere grandi servizi al paese, se questo dimostra di avere le forze, la volontà, gli uomini adatti all'alto ideale che noi ci proponiamo.

Ella ha bisogno di apostoli, e per ciò facciamo appello alla gioventù italiana.

Essa deve mantenersi unita e concorde. Nella Dante Alighieri non ci debbono essere divisioni né partiti. Essa accoglie in un solo pensiero tutti gli onesti che vogliono lavorare alla diffusione della lingua e della cultura nazionale. (Vivissimi, prolungati applausi).

La medaglia a Venezia

Finiti i discorsi inaugurali, il senatore Villari con parole, che sono accolte da vivissimi applausi, consegna la medaglia di benemerenza al Comitato di Venezia.

Per il Comitato di Venezia ringrazia il prof. Enrico Castellnuovo, con poche frasi nobilissime che furono accolte da fragorosi applausi.

Egli disse che Venezia e Udine sono le due città sorelle cui è affidata la difesa della italianità, l'una guardando i monti e l'altra il mare.

Il corteo

Così terminò fra grande entusiasmo la seduta inaugurale.

A mezzogiorno il labaro della Dante accompagnato dalla presidenza uscì dalla sala Aiace e attraversando la loggia, fra due file di pompieri e di guardie, precedette il corteo, avviandosi al Palazzo della Provincia, ove il Congresso terrà le sedute.

La folla che si assiepa dinanzi al palazzo municipale saluta con vivi battimani il labaro della Dante Alighieri.

Il corteo con bandiere e rappresentanze preceduto dai vigili, dai pompieri, dalla banda cittadina si reca al Palazzo della Provincia per depositare nella sala del Congresso la bandiera. Al suo apparire questa è salutata dalla marcia reale.

Durante il tragitto si suonano l'inno di S. Giusto ed altri inni patriottici.

Dalle finestre le signore gettano cartellini tricolori.

Avviso ai Congressisti della «Dante»

Coloro fra i Delegati al Congresso che desiderano approfittare dello spettacolo offerto dal Comitato per l'Esposizione al Teatro Sociale (la Germania del M. Franchetti) sono pregati di ritirare i biglietti presso la segreteria del Congresso entro le ore 5 pm. di oggi 24 settembre.

Per intervenire alla colazione in Cividale i signori delegati faranno conoscere la loro adesione alla segreteria del Congresso non più tardi delle ore 12 del 25 corrente.

Per intervenire al pranzo sociale della sera del 26 le sottoscrizioni sono aperte fino alle 12 del giorno 25 al più tardi, presso la segreteria del Congresso.

Per la gita al castello di Brazzà (ore 9 del mattino del 27) le sottoscrizioni saranno ricevute presso la segreteria del Congresso fino alle 5 pm. del 25 corr.

La segreteria del Congresso è aperta al pianterreno della sede del Congresso (Palazzo della Provincia, ex Belgrado).

L'on. Talamo

sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia, che rappresentò il Governo al Congresso della Dante, andrà all'Esposizione alle 14 1/2 e si fermerà a visitarla accuratamente fino alle 18.

Verrà accolto dall'on. comm. Morpurgo e da tutti i membri della Presidenza generale.

Cortinaggi Artistici

Nel negozio filiale del signor Antonio Peltrame in via Cavour ieri sera erano esposte splendide coperte da letto e cortinaggi artistici in merletto a fuselli ed etami. Avviso alle signore che amano addebar le loro case con lusso, eleganza e buon gusto. Questa sera e domani sera la mostra si ripeterà.

ARTE E TEATRO

Teatro Sociale

La serata del maestro Mingardi

Ieri sera convenne a teatro un pubblico scelto e numeroso per festeggiare il valente direttore d'orchestra M. Mingardi.

Dopo il secondo atto l'orchestra, che sotto la sua abilissima direzione ha fatto prodigi, eseguì alla perfezione *La morte d'Isotta* di Wagner, due pezzi di Grieg (*La morte d'Asa* e *la danza d'Anitra* dalla Suite «Peer Gynt») e fuori programma la sinfonia del *Tannhäuser* che destò un vero entusiasmo.

Il pubblico fece al maestro Mingardi una calorosa ovazione chiamandolo ripetutamente, fra incessanti applausi all'onore della ribalta.

Gli furono offerti anche vari doni di valore.

La *Sofia Clerval* ebbe il solito successo.

Questa sera ultima definitiva rappresentazione della stagione e serata di gran gala in onore dei congressisti della Dante.

Il teatro verrà illuminato a cura dell'onorevole Municipio.

Verrà rappresentata l'opera *Germania*.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Dott. I. Furlani, Direttore

Quarzo di Ottavio, garante responsabile

COMUNICATO

Nella assegnazione dei premi per le *Industrie Manifatturiere*, il sottoscritto fu dalla Giuria, tenuto meritevole del diploma di medaglia d'argento, e poichè uguale onorificenza fu assegnata al cav. Francesco Strolli di Gemona, che a giudizio di tutti gli intelligenti in materia, è indubbiamente la prima ditta fabbricatrice di tessuti che vanta il Friuli, il sottoscritto dovrebbe tenersi altamente onorato, di esservi stato posto a pari.

Ma considerando poi, che altra ditta valendosi ancora, in tempi come questi così progrediti, di vecchi sistemi, quasi primitivi, nella fabbricazione di un unico e semplice articolo, fu creduta meritevole di maggior distinzione, (diploma di medaglia d'argento dorato), il sottoscritto non esita un solo istante a rifiutare la conferita onorificenza, perchè ritiene onninamente errati i criteri che guidarono la giuria nelle sue decisioni.

Giuseppe Radina

Come si irrobustiscono i bambini deboli.

Senza un'apparente causa, alcuni bambini da un momento all'altro cominciano a farsi pallidi, poi a dimagrire, e finalmente, malgrado i riguardi dei parenti, cadono malati. Lo sviluppo infantile è soggetto a queste crisi; si stabilisce nell'organismo uno squilibrio tra il consumo di forza e la nutrizione assimilata, da ciò il deperimento. In questa emergenza è necessaria una breve cura di Emulsione Scott; l'effetto corrisponderà esattamente, in ogni singolo caso, come riferisce il titolare della lettera che abbiamo il piacere di riportare qui sotto.

Potenza, 29 Marzo 1902.

Il maggiore dei miei bambini, di nome Italo, per quanto robusto, cresceva pallido con disturbi intestinali. Gli somministrai la Emulsione Scott e in poco più di un mese ottenne effetti sorprendenti. Cessarono i disturbi gastrici e un bel color roseo spuntò sulle guance, segno questo evidente di salute riformata.

Incoraggiato da tale successo, estesi la cura anche ad un altro mio bambino, di due anni d'età, il quale cresceva gracile e molto debole sulle gambe tanto che camminava a stento e con visibile pena. Anche in questo caso la cura ebbe buon esito poichè il bambino si è irrobustito ed ora cammina a suo piacimento e senza alcun pericolo.

Prof. GIUSEPPE GIAMBROCONO

Vico Seminario n. 9, Potenza

La Emulsione Scott contiene, nella forma meglio adatta per l'assorbimento, i grassi e fosfati che sempre difettano nell'organismo infantile e dei quali, per ragione della crescita, ha tanto consumo. La Emulsione Scott è olio di fegato di merluzzo chimicamente addizionato di glicerina e di ipofosfiti di calcio e soda, reso piacevole al palato e totalmente digeribile senza stancare lo stomaco. Basta la enunciazione dei componenti e la forma classica con cui sono riuniti per dimostrare la utilità del rimedio.

La marca di fabbrica di Emulsione Scott è un pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso; tutte le farmacie ne sono provviste. Le bottiglie sono fasciate in carta color salmone. L'autenticità del rimedio garantisce gli effetti della cura.

Contro la neurastenia

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI - BOLOGNA

(Vedi 4ª pagina)

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Odol

Il migliore per i denti.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa preparazione è in assoluto la più efficace e sicura, ma un'acqua di rose profumata che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera sulla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e cura ricominciando l'attività del capello primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendolo flessibile, morbido ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra preparazione non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le forfora e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo è sparito.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, a bottiglie L. 3 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Cenciari - UDINE - Via Paolo Cenciari
Offelleria e Bottiglieria
CAFFÈ CON BIGLIARDO
VINI E LIQUORI DI LUSO
Paste e Torte assortite sempre pronte
Confetture - Cioccolate - Biscotti
Servizi speciali per Nozze, Battesimi, ecc.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire **DOMESTICA BOBINA CENTRALE** la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.^a Fabbricante Singer
ADCOCK & C. concessionari per l'Italia
NEGOZIO IN UDINE
Via Mercatovecchio N. 6

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il noto rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni, direttore della Clinica medica della Università di Padova, contro la neurastenia, l'isteria, l'ipochondria, che disinteressatamente ha concesso al chimico preparatore dott. F. Zanardi, via Gombuti 7, Bologna.
L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso ed è prescritto specialmente nella convalescenza delle malattie esaurienti. Prezzo L. 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. — Opuscolo-Istruzione gratis.
Indirizzare la corrispondenza, Cartolina Vaglia, od altro alla Sezione Antinevrotico De Giovanni, Via Gombuti 7, Bologna.

In Friuli

Guida ufficiale

compilata dal dott. cav. Gualtiero Jentini segretario della Camera di commercio di Udine.

Si vende al prezzo di L. UNA nei negozi

Tosolini, Gambierasi, Bardusco, Barelli Moretti, Zorzi, Gobessi, Cremese, Toniutti e nel chiosco Barelli nel recinto dell'Esposizione.

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE — Via Daniele Manin — UDINE

GRANDE DEPOSITO

BICICLETTE

Grossista in Macchine da cucire e ricamare

delle primarie fabbriche mondiali

EMPORIO

PNEUMATICI — FANALI — ACCESSORI, ECC

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a lire 350

id.

Popolari

id.

125

id.

175

Non acquistate Macchine da cucire e biciclette

senza prima visitare il negozio De Luca!